

*I redattori dei Libri reformationum aquilani (1467-1503)***I. Prospetto cronologico*

N.B. Le date della colonna Ruolo con estremi precisi (mese, giorno) si riferiscono a notizie documentate (elezioni, riferimenti interni, dichiarazioni del redattore)

<i>Liber</i>	Estremi	Redattori	Ruolo	Note
I	1467 apr. 5 1469 dic. 30	Gianfrancesco Accursio Battista Alessandro Angelo Fonticulano not. Giacomantonio Poggio ignoto	Cancelliere (1467-76) Cancellerie (1467 giu.-1468 feb.) Cancelliere (1468 giu. 10-1469 giu. 9) Scriba? Scriba?	I cinque si alternano, con una netta prevalenza di Gianfrancesco (107 cc.)
II	1476 mag. 27 1477 nov. 11	Battista Alessandro Gianfrancesco Accursio Angelo Fonticulano	Cancelliere (?-1476) Cancelliere (1467-76) Cancelliere (1476 nov.-1478)	B. scrive poche cc. all'inizio. G. scrive fra mag. e ott. A. scrive quasi tutto il <i>liber</i> da nov. 1476 a nov. 1477, eccetto il verbale della sua riconferma
III	1482 apr. 14 1485 lug. 27	Gianfrancesco Accursio Angelo Fonticulano	Cancelliere (1482-89) Cancelliere (1482-85)	I due si alternano, talora terminando l'uno il verbale dell'altro; presente un'altra mano (ignota) in un verbale
IV	1486 mar. 2 1489 mar. 19	Gianfrancesco Accursio	Cancelliere (1486-89)	Scrive tutto il <i>liber</i>
V	1492 gen. 4 1493 giu. 28	Gianfrancesco Accursio not. Eusanio di Ruzio	Cancelliere (1492-95) Mastrodatti della Camera (anni '90)	G. scrive tutto il <i>liber</i> , tranne alcune parti di E.
VI	1493 lug. 4 1494 giu. 29	Gianfrancesco Accursio	Cancelliere (1492-95)	Scrive tutto il <i>liber</i> tranne un verbale
VII	1494 lug. 2 1495 gen. 13	Gianfrancesco Accursio	Cancelliere (1492-95) <i>poi cancelliere di Teramo (1495-96)</i>	Scrive tutto il <i>liber</i>
VII bis	1495 mar. 2 1495 ott. 25	Angelo Fonticulano	Cancelliere (1495-96?)	Scrive tutto il <i>liber</i>
VIII	1497 lug. 11 1500 apr. 29	Gianfrancesco Accursio	Cancelliere (1497 nov. 1-1502 nov.)	Scrive tutto il <i>liber</i>
IX	1500 mag. 5 1502 mar. 21	Gianfrancesco Accursio	Cancelliere (1497 nov. 1-1502 nov.)	Scrive tutto il <i>liber</i>
X	1502 mar. 28 1505 ott. 10	Gianfrancesco Accursio not. Eusanio di Ruzio	Cancelliere (1497 nov. 1-1502 nov.) Mastrodatti della Camera / cancelliere sostituito	G. scrive fino al 12 nov. 1502, poi chiede licenza; rientra nel 1504 (gen. 1-lug. 25). E. scrive nei periodi 1503 mar.-lug. e 1504 ago.-1505 ott.

* Il presente strumento di lavoro è stato realizzato in concomitanza con l'articolo «*In quaterno communis*». *Scritture pubbliche e cancelleria cittadina a L'Aquila (secoli XIV-XV)*, in «*Mélanges de l'École française de Rome – Moyen Âge*», 128/2 (2016), <http://mefrm.revues.org/3260>, cui si rinvia per approfondimenti sulle scritture pubbliche e la cancelleria de L'Aquila.

2. Profili¹

Buona parte di quanto segue si basa sui lavori di Maria Rita Berardi dedicati alle scritture aquilane². Si aggiungono informazioni e precisazioni emerse dopo la pubblicazione dei suoi studi.

Gianfrancesco Accursio

Il cancelliere che fu in carica più a lungo e che redasse il maggior numero di verbali fu Gianfrancesco Accursio di Norcia († 1504). Egli era figlio di un *Vannes Accursii, prudentissimus vir* impegnato spesso in alcuni consigli nursini degli anni trenta e quaranta del Quattrocento³. Non sappiamo quando Gianfrancesco arrivò a L'Aquila, ma vi giunse per servire il conte di Montorio e cittadino aquilano Pietro Lalle Camponeschi, personaggio chiave della vita politica locale, regionale e anche regnicola⁴. In seguito passò al servizio della città, almeno dal 1467.

Nel 1476-78 fu sostituito da Angelo Fonticulano, eletto fra otto candidati secondo il sistema introdotto dalla riforma istituzionale del 1476. C'è da notare che Gianfrancesco non compare fra i candidati alla carica, ma considerando che nell'ultimo bimestre 1478 fu console di Norcia e che in quegli anni fu presente in diversi consigli del centro umbro, possiamo ipotizzare che sin dal tardo 1476 egli fosse tornato in patria o comunque che sapesse di doverlo fare di lì a poco⁵.

Dal 1482 troviamo di nuovo Gianfrancesco, prima in alternanza con il Fonticulano, e poi come cancelliere unico o prevalente fino al 1504. Fanno eccezione due periodi di assenza. Nel 1495-96 egli fu cancelliere di Teramo, per ordine del viceré d'Abruzzo, e riottenne il posto a L'Aquila il 1 novembre 1497. In questo giorno inaugurò un nuovo *liber reformationum* verbalizzando il parlamento cittadino che lo dichiarò nuovamente cancelliere. Nel testo si legge che fu richiamato *ad presens munus in quo prius fueram per annos XXV*⁶, per cui considerando i periodi noti in cui non fu cancelliere, il 1467 potrebbe essere l'anno di avvio della sua attività. Se così fosse, egli dovette avere un ruolo determinante nella costituzione della serie dei *libri reformationum*, avviatasi proprio in quell'anno.

Tornando alla sua storia, dopo quasi sei anni di servizio, nel novembre 1502 Gianfrancesco chiese e ottenne licenza dalla Camera aquilana (il governo cittadino), ma poi tornò in carica ancora per qualche mese dal gennaio 1504. Negli anni del cancellierato, Gianfrancesco ebbe anche un altro incarico: nel 1482-83 fu eletto esattore delle gabelle⁷.

Angelo Fonticulano

Il secondo cancelliere per importanza e quantità di verbalizzazioni è l'aquilano Angelo di Sante del Rosso da Fontecchio, meglio noto come Angelo Fonticulano († 1502). Egli fu eletto per la prima volta il 9 giugno 1468, per un anno⁸. La sua prima verbalizzazione risale alla fine del mese⁹. Il vuoto documentario dei *libri reformationum* ci lascia senza informazioni sugli anni 1470-75, che sono però coperti dal primo *registrum* amministrativo, in cui la mano di Angelo compare spesso insieme

1 Sigle: LR I, II etc. = *liber reformationum*, Archivio di Stato dell'Aquila, *Archivio civico aquilano*, T 1, T 2 etc.; Reg. I, II, etc. = *registrum*, ivi, S 75, S 76 etc.

2 *Le scritture dell'archivio aquilano e l'ufficio del cancelliere nel sec. XV*, in «Bullettino della Deputazione abruzzese di storia patria», LXV (1975), pp. 235-258; *Il primo "Liber Reformationum" dell'Antico Archivio Aquilano*, in *Storiografia e ricerca*, Relazioni e comunicazioni al XVII Congresso nazionale archivistico (L'Aquila, 4-7 novembre 1978), Roma 1981, pp. 231-257; *I monti d'oro. Identità urbana e conflitti territoriali nella storia dell'Aquila medievale*, Napoli 2005, pp. 35-85; *Liber reformationum 1467-1469*, a cura di Ead., L'Aquila 2012.

3 F. Lattanzio, *Il comune di Norcia e i suoi rapporti con il governo pontificio nel secolo XV*, tesi di dottorato, Università di Firenze, tutor S. Carocci, 2014. p. 92 e 114. Ringrazio l'autore per avermi messo a disposizione l'opera.

4 Su cui P. Terenzi, *L'Aquila nel Regno. I rapporti politici fra città e monarchia nel Mezzogiorno tardomedievale*, Bologna-Napoli 2015, pp. 217-313.

5 Lattanzio, *Il comune di Norcia*, p. 114.

6 LR VIII, c. 1r. Gianfrancesco fu riconfermato il 4 novembre successivo.

7 LR III, c. 39r, 28 ottobre 1482.

8 Reg. I, c. 29r.

9 LR I, cc. 54r-55v.

a quella di Gianfrancesco e degli altri nella copia di lettere, mandati etc. e nella registrazione di eventi istituzionali e sociali.

A fine ottobre 1476 Angelo venne eletto cancelliere fra otto candidati, due per quartiere. Egli esercitò la carica da novembre fino alla fine dell'anno indizionale (agosto 1477), quando gli fu riconfermata per un altro anno¹⁰. Le verbalizzazioni a partire dal novembre 1476 sono tutte di mano di Angelo. Il *liber* si arresta al novembre 1477 e dunque non possiamo verificare la sua attività per l'anno successivo.

Angelo è presente ancora nel terzo *liber* (1482-85), nel quale si alterna in modo equilibrato con l'Accursio, tanto da terminare l'uno il verbale dell'altro in diversi casi¹¹. Dopo questo periodo bisogna attendere 10 anni per rivedere Angelo verbalizzare. Il *liber* VII bis (1495), redatto durante la dominazione di Carlo VIII, è interamente di sua mano. Egli subentrò a Gianfrancesco, che si trovava a Teramo.

Il Fonticulano è il cancelliere che si impegnò di più nelle istituzioni al di fuori della cancelleria. Egli partecipò ad assemblee consiliari intermedie di vario tipo nel 1476 (prima dell'elezione a cancelliere), nel 1498 e nel 1501; nel 1488 prese parte a un parlamento cittadino¹². Poco prima di morire, fu eletto consigliere dei Dodici (un consiglio intermedio) del marzo-giugno 1502, periodo per il quale abbiamo una testimonianza continuativa della sua attività consiliare¹³. Una carica particolare è invece quella del *magister ludi*, che gli fu attribuita nel 1477 e nel 1498¹⁴.

Battista Alessandro Iaconelli

Battista Alessandro di Pietro di Paolo Iaconelli di Rieti arrivò a L'Aquila nel 1454, a causa dell'esilio subito da suo padre. Un profilo molto accurato di Battista e della sua famiglia è stato tracciato da Tarcisio Mannetti, al quale rinvio per i dettagli¹⁵. Nei primi tempi Battista tentò la via commerciale e produttiva, entrando in società con un aquilano e impiantando un lanificio. Come cancelliere egli scrisse diversi verbali del primo *liber* compresi fra il giugno 1467 e il febbraio 1468. Nel 1473 era ancora o di nuovo in carica, come deduciamo dalla qualifica attribuitagli in alcuni documenti¹⁶. Nel giugno 1476 Battista aprì il secondo *liber*, per poi non comparire più come scrittore¹⁷. Egli ricoprì anche il prestigioso incarico di ambasciatore della città nel 1473, prima al re per questioni riguardanti il fisco e l'Arte della lana, poi alle comunità di Norcia e Cascia per mediare fra le due che erano in conflitto¹⁸. Nel 1485 fu eletto capitano di Rocca di Mezzo, centro del contado aquilano, e nel 1491 fu ancora ambasciatore, ad Alfonso duca di Calabria¹⁹. Un altro ruolo di Battista fu quello di *scriptor carnum*, in sostituzione del cittadino precedentemente eletto²⁰.

not. Giacomantonio Poggio

L'ultimo cancelliere è il notaio Giacomantonio Poggio, forse aquilano, che verbalizzò a partire dal gennaio 1469 e di cui rimane solo l'ultimo scorcio del primo *liber*. Sappiamo però che nel marzo

10 È interessante notare che il verbale fu steso da un'altra mano: LR II, c. 107r.

11 Basta sfogliare il registro per trovare molti esempi. L'identificazione della mano di Angelo è su base paleografica, per la grafia e lo stile che sono paragonabili a quelli del LR VIIbis, attribuito da Berardi, *I monti d'oro*, p. 84, al Fonticulano.

12 Le assemblee intermedie cui partecipò sono verbalizzate in LR II, cc. 7r e 7v-10v (1476), LR VIII, cc. 53v-55v e 61r-63r (1498), LR IX, cc. 83r-84v e 85r-86r (1501). Il parlamento è in LR IV, cc. 213v-214.

13 In quei mesi Angelo partecipò a 15 sedute consiliari. La prima attestazione è in LR X, c. 2r.

14 LR II, c. 112v e LR VIII, c. 11v.

15 T. Mannetti, *La presenza a L'Aquila dei Iaconelli di Rieti*, in *Cultura umanistica nel Meridione e la stampa in Abruzzo*, Atti del convegno (L'Aquila, 12-14 novembre 1982), L'Aquila 1984, pp. 201-227. Si veda anche *Liber reformationum 1467-1469*, pp. XLVI-XLVII.

16 Ad esempio in Reg. I, c. 181v.

17 LR II, c. 1r.

18 Reg. I, cc. 158v, 170v-171r, 181v.

19 Reg. II, c. 185r-v.

20 LR II, c. 37r, 22 novembre 1476.

1470 era ancora o di nuovo in carica²¹. In seguito, di Giacomantonio come cancelliere si perdono le tracce, mentre sappiamo che partecipò al parlamento cittadino del 15 agosto 1476 e a quelli del 22 e del 28 ottobre 1482; inoltre prese la parola in due assemblee intermedie, nel 1482 e nel 1486²². Di lui si conservano anche quindici rogiti del 1467²³.

not. Eusanio di Ruzio

L'ultimo redattore dei *libri reformationum* compare più tardi. Notar Eusanio di Ruzio di Santanza, aquilano, figlio di un orefice, redasse alcuni atti del quinto *liber* (1492-93), intercalati nelle verbalizzazioni dell'Accursio²⁴. Una decina d'anni dopo sostituì quest'ultimo, allontanatosi temporaneamente nel novembre 1502; i verbali di Eusanio sono compresi fra il marzo e il luglio 1503. Nell'agosto 1504 troviamo di nuovo la sua mano, che subentra a quella di Gianfrancesco, fino alla fine del decimo *liber* (10 ottobre 1505). Una caratteristica da notare nelle verbalizzazioni di Eusanio è l'uso costante del volgare²⁵.

La figura di Eusanio è particolare, perché prima degli inizi del Cinquecento non compare mai come cancelliere, ma nel 1494 lo si menziona come mastrodatti della Camera aquilana²⁶. In alcuni verbali degli anni precedenti, Eusanio assolve al ruolo di "notaio preferito" del governo, accorpando la figura del curatore delle scritture della Camera a quella del redattore degli atti notarili che facevano seguito alle deliberazioni. Limitandoci alle attestazioni dei *libri reformationum*, egli aveva questo incarico almeno dalla seconda metà degli anni ottanta²⁷. Egli ricoprì dunque il ruolo fondamentale di traduttore in atti legalmente validi di quanto veniva deciso dai consigli, in quei campi che richiedevano una sanzione legale. Egli era anche il redattore delle scritture dirette della Camera, come i mandati e le lettere patenti: uno dei suoi interventi nel quinto *liber* è proprio la copia di un mandato che egli stesso aveva prodotto in originale²⁸. Nei periodi in cui coprì le assenze di Gianfrancesco egli fu cancelliere e mastrodatti allo stesso tempo, o almeno così si definisce in un'aggiunta agli statuti cittadini che risale a quel periodo²⁹.

21 Reg. I, c. 86v.

22 LR II, c. 22v; LR III, cc. 5r, 36r-v, 39r; LR IV, c. 36v.

23 *Liber reformationum 1467-1469*, p. XLIX.

24 Cfr. ad esempio LR V, c. 130r.

25 Ad esempio in LR V, c. 158v.

26 LR VI, c. 126r-v.

27 Esempi in LR IV, cc. 114r-v (1487), 187v-189v (1488); LR V, cc. 188v-189v e 210r-213r; LR VI, c. 101v (1493).

28 LR V, c. 130r.

29 *Statuta civitatis Aquile*, a cura di A. Clementi, Roma 1977, cap. non numerato a p. 151. La presenza nell'atto di maestro Pietro di Berarduccio, *generalis et publicus mensurator seu agrimensor*, colloca l'aggiunta più o meno in quel periodo, visto che nel 1499 Pietro fu eletto a questa carica (LR VIII, c. 123r). Da notare che Eusanio usa la prima persona nella registrazione, e si definisce *Magnifice et Excelse Camere Civitatis Aquile Cancellario et Curie ipsius actorum Magistro seu actuario*.